

## Riforme e Consiglio

I numeri Il disegno di legge della Giunta passa con 26 voti a favore

Ente irriguo Solo la Lega si esprime contro la sostituzione dell'Ente umbro-toscano

# Arusia, addio bipartisan

## Maggioranza e opposizione "cancellano" l'Agenzia

di **PIERPAOLO BURATTINI**

PERUGIA - Bye bye Arusia, l'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura viene sciolta e tutto ritorna all'interno dell'assessorato. Né la maggioranza, né l'opposizione hanno avuto sensi di rimpianto e tantomeno si sono fatte prendere la mano dalla polemichetta politica. Risultato? Voto rigorosamente bipartisan (26 voti favorevoli) e cancellazione dell'Agenzia. Giù il sipario: la presidente Marini è soddisfatta e l'opposizione dimostra che se alcune cose le condivide non ha il timorpanico di dirlo (cosa che la rende più credibile nel momento della critica e della contrapposizione frontale), mentre la maggioranza riesce a rimanere compatta senza sfrangiamenti. Il dibattito? Fausto Galanello, relatore di maggioranza, spiega che "la Regione subentrerà nei compiti e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Arusia, mentre spetterà ad un apposito commissario, che verrà nominato entro 15 giorni dall'approvazione della norma, provvedere (entro 60 giorni dalla nomina) a tutti gli atti necessari alla liquidazione dell'Agenzia. Il personale dell'Arusia in servizio alla data del 30 giugno 2011 - sottolinea - sarà assegnato alle strutture della giunta regionale dal primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della nuova legge".

Dai banchi dell'opposizione, Andrea Lignani Marchesani, giustifica il voto favorevole del suo gruppo, perché il provvedimento, "pur essendo marginale rispetto alle riforme necessarie, rappresenta comunque un segnale che va nella direzione di quanto proposto molto tempo fa dal Pdl". A stretto giro di posta gli risponde l'assessore allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, che parla di "un primo provvedimento che si inserisce nel processo di riordino e di riforma del sistema

delle autonomie locali. E' l'atto propedeutico - chiarisce Rossi - allo scioglimento delle Comunità montane e alla nascita dell'Agenzia per la forestazione. Seguirà il ritorno in assessorato delle funzioni e del personale dell'Arusia".

Ma ieri in consiglio regionale l'aria bipartisan tirava forte e così dopo l'Arusia, l'aula con il solo "no" della Lega Nord, dà il via libera alla legge che ratifica la sostituzione dell'Ente irriguo umbro-toscano con il nuovo Ente acque umbre-toscane, che garantirà i servizi pubblici legati alla

gestione, all'esercizio, alla manutenzione e all'ottimizzazione degli impieghi delle infrastrutture realizzate per l'accumulo, l'adduzione e la distribuzione delle acque. Un analogo provvedimento verrà ratificato dall'Assemblea regionale della Toscana. "Un atto semplice ma estremamente importante - osserva il relatore di maggioranza, Luca Barberini - che permette di procedere alla creazione dell'ente che subentrerà al vecchio soggetto ed a cui spetterà la progettazione e l'esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzio-

ne delle acque a scopo prevalentemente irriguo". Il relatore di minoranza, Marchesani, sottolinea che "con questo disegno di legge vengono scisse le competenze, con la proprietà allo Stato e la gestione che passa alle Regioni. Sarebbe opportuno che l'assessore prendesse l'impegno politico di prevedere che il revisore dei conti sia eletto dal consiglio regionale o non dalla Giunta".

E l'assessore Cecchini? Mette nero su bianco che "con questo atto viene data certezza alla gestione di una infrastruttura di grande importanza". Serafico, il capogruppo Udc, Sandra Monacelli: "Dopo un week-end che ha regalato un teatrino di polemiche interne alla maggioranza in tema di riforme, voglio cogliere il voto unanimemente favorevole sullo scioglimento dell'Arusia". Giù il sipario su una giornata bipartisan.



»» L'aula del consiglio regionale

